

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V, IX e X Camera e 5 ^a , 8 ^a e 10 ^a Senato)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (I e V)	»	5
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	8
GIUSTIZIA (II)	»	10
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	16
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	25
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	26
<i>INDICE GENERALE</i>	»	27

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
---	---

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Mercoledì 10 settembre 2008.

Il Comitato, che si è riunito dalle 14.50 alle 16, ha proseguito l'istruttoria ai fini del giudizio sulle ineleggibilità e ha, inol-

tre, proseguito l'istruttoria sulle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare, prendendo atto delle opzioni pervenute dai deputati Dima e De Camillis e concludendo l'istruttoria sulla carica di consigliere di amministrazione della RAI ricoperta dal deputato Malgieri.

COMMISSIONI RIUNITE

**V (Bilancio, tesoro e programmazione),
IX (Trasporti, poste, telecomunicazioni) e
X (Attività produttive, Commercio e Turismo) della Camera dei deputati
e 5^a (Programmazione economica, bilancio),
8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)
e 10^a (Industria, commercio, turismo) del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, sui più recenti sviluppi della vicenda Alitalia. (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*)

4

AUDIZIONI

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente della IX Commissione della Camera, Mario VALDUCCI, indi del presidente della V Commissione della Camera, Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il Ministro dell'economia e delle finanze Giulio Tremonti.

La seduta comincia alle 10.10.

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, sui più recenti sviluppi della vicenda Alitalia.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso e trasmissione diretta sul canale satellitare e sul sito della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del senatore Luigi ZANDA (PD), il ministro Giulio TREMONTI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare quesiti e svolgere considerazioni il deputato Pier Luigi

BERSANI (PD), al quale risponde il ministro Giulio TREMONTI.

Intervengono quindi per formulare quesiti il senatore Angelo Maria CICOLANI (PdL) e i deputati Savino PEZZOTTA (UdC), Marco Giovanni REGUZZONI (LNP), Antonio BORGHESI (IdV), Arturo IANNACCONE (Misto-MpA), ai quali replica il ministro Giulio TREMONTI.

Intervengono per formulare ulteriori quesiti il senatore Luigi ZANDA (PD) e i deputati Silvano MOFFA (PdL), Massimo POLLEDRI (LNP), Aurelio Salvatore MISITI (IdV), Lino DUILIO (PD), Sandro BIASOTTI (PdL), Amedeo LABOCETTA (PdL), e, per svolgere precisazioni, il deputato Matteo COLANINNO (PD).

Agli interventi replica il ministro Giulio TREMONTI.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia il ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 12.40.

N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e V (Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. C. 1441-*bis* Governo (*Seguito dell'esame*)

5

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente della I Commissione Donato BRUNO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per la giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giuseppe Vegas.

La seduta comincia alle 14.40.

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

C. 1441-*bis* Governo.

(*Seguito dell'esame*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 4 agosto 2008.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 5 agosto 2008 l'Assemblea ha deliberato lo stralcio, dal disegno di legge n. 1441, degli articoli 3, da 5 a 13, da 15 a 18, 22, 31 e 70, i quali sono confluiti nel disegno di legge n. 1441-*ter*, « Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionaliz-

zazione delle imprese, nonché in materia di energia », assegnato alla X Commissione, in sede referente, nonché lo stralcio degli articoli 23, 24, 32, da 37 a 39 e da 65 a 67, confluiti a loro volta nel disegno di legge n. 1441-*quater*, « Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro », assegnato alla XI Commissione, in sede referente. La restante parte del testo, confluita nel disegno di legge n. 1441-*bis*, ha mantenuto il titolo « Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria » e resta assegnata alle Commissioni riunite I e V, in sede referente, con il parere delle Commissioni II (ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento), III, IV, VI (ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Ricorda quindi che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione del 4 agosto 2008, ha convenuto, all'unanimità,

di fissare a mercoledì 1° ottobre il termine per la conclusione della discussione del provvedimento da parte dell'Assemblea.

Ricorda altresì che nella riunione congiunta degli uffici di presidenza delle Commissioni riunite, integrati dai rappresentanti dei gruppi, del 4 agosto 2008, era stato convenuto il seguente calendario dei lavori per l'esame del disegno di legge 1441-*bis*: mercoledì 10 settembre, discussione sulle linee generali; lunedì 15 settembre, ore 12, termine per la presentazione degli emendamenti; martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 settembre, esame degli emendamenti; martedì 23 e mercoledì 24 settembre, pareri delle altre commissioni; giovedì 25 settembre, esame pareri e conferimento del mandato ai relatori. Avverte che, da parte del gruppo dei Democratici di sinistra, è tuttavia pervenuta alla presidenza la richiesta di posticipare il termine di presentazione degli emendamenti. Pertanto, d'intesa col presidente della V Commissione, propone di prorogare il termine in questione alle ore 15 di martedì 16 settembre, per procedere quindi all'esame degli emendamenti presentati nelle giornate di mercoledì 17 e giovedì 18 settembre.

Gaspare GIUDICE (Pdl), rilevato che l'attuale testo del disegno di legge n. 1441-*bis* presenta alcune incongruenze rispetto al contenuto del provvedimento di manovra finanziaria approvato dalle Camere prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari (decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), ritiene opportuno chiarire se i relatori o il Governo intendano o meno presentare propri emendamenti per superare tali incongruenze: in caso affermativo, infatti, l'attività emendativa dei gruppi dovrebbe esercitarsi sulle formulazioni nuove degli articoli.

Il sottosegretario Giuseppe VEGAS, premesso che le incongruenze del provvedimento in esame rispetto al decreto legge n. 112 del 2008 sono facilmente superabili, dichiara la piena disponibilità del

Governo a collaborare coi relatori, ove occorresse, alla stesura dei necessari emendamenti.

Pier Paolo BARETTA (PD) ritiene che la proposta di proroga del termine di presentazione degli emendamenti formulata dal presidente possa essere condivisa a condizione che i relatori rendano noti gli emendamenti in questione prima della scadenza del termine: il testo in esame contiene infatti incongruenze vistose ed occorre sapere se saranno il Governo o i relatori a farsi carico di eliminarle; diversamente, dovranno provvedervi i gruppi.

Donato BRUNO, *presidente*, ritiene che alla presentazione degli emendamenti necessari al coordinamento del testo in esame rispetto al decreto-legge n. 112 del 2008 possano senz'altro provvedere i relatori. Al riguardo, fa inoltre presente che è stata predisposta dagli uffici della Camera una nota tecnica che indica quali articoli dell'originario disegno di legge C. 1441 sono stati stralciati e quali recano disposizioni per le quali si pongono esigenze di coordinamento rispetto al decreto-legge n. 112.

Federico PALOMBA (IdV) intende porre una diversa questione, da lui già sollevata nella odierna seduta della II Commissione. Il disegno di legge in esame, peraltro già ridimensionato per effetto dei due stralci disposti dall'Assemblea, contiene numerose disposizioni concernenti la materia della giustizia, alcune delle quali di tenore assai tecnico, in quanto modificative del codice di procedura civile: si tratta, nel complesso, degli articoli da 52 a 64. Il suo gruppo riterrebbe pertanto opportuno che anche tali articoli fossero stralciati per essere quindi sottoposti all'esame della II Commissione: ciò anche in considerazione del fatto che essi recano interventi di dettaglio i quali andrebbero valutati in un quadro d'insieme più vasto e nell'ambito della complessiva riforma della giustizia cui sta lavorando il Governo; al riguardo fa presente che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare

nella prossima riunione un decreto-legge in materia di funzionalità del sistema giudiziario e che tale materia è toccata appunto anche in alcuni degli articoli del provvedimento in titolo.

Calogero MANNINO (UdC) si associa al deputato Palomba, condividendo le ragioni della richiesta di stralcio.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che i due stralci già intervenuti in relazione al disegno di legge C. 1441 sono stati preceduti da una formale richiesta da parte dei presidenti delle due Commissioni competenti per l'esame delle parti di cui si chiedeva lo stralcio, previa una decisione in tal senso dei rispettivi uffici di presidenza, integrati dai rappresentanti dei gruppi. Su questa base, le Commissioni riunite I e V, dopo aver sentito il parere dei relatori e del Governo, hanno deliberato a favore dello stralcio, che è stato quindi disposto dall'Assemblea, come già ricordato. Ciò considerato, riterrebbe che, per ragioni di opportunità, ai fini del pieno coinvolgimento della Commissione di merito, si possa seguire la stessa procedura anche per un eventuale stralcio ulteriore. Fa comunque presente che, qualora non si procedesse allo stralcio delle disposizioni in materia di giustizia, i deputati della II Commissione potranno comunque offrire il loro contributo al dibattito partecipando ai lavori delle Commissioni riunite.

Massimo VANNUCCI (PD) rileva preliminarmente la difficoltà di esprimere considerazioni di carattere generale su un provvedimento rispetto al quale continuano a pervenire richieste di stralcio.

Segnala comunque l'articolo 30, di cui apprezza il contenuto in quanto tra l'altro permette di definire e di valorizzare il ruolo del segretario comunale. Esprime tuttavia le proprie perplessità in ordine all'inserimento tra i criteri di delega della previsione di sedi di segreteria comunale unificata per comuni limitrofi la cui popolazione complessiva sia pari almeno a quindicimila abitanti. Tale previsione risulta infatti di difficile praticabilità in ragione delle difficoltà per il medesimo segretario comunale di seguire l'attività di un numero di comuni che potrebbe risultare, in ragione della distribuzione della popolazione sul territorio, anche molto elevato. Richiama in proposito la situazione della sua regione, le Marche, dove per raggiungere una popolazione complessiva di quindicimila abitanti potrebbe essere necessario accorpate anche trenta comuni. Rileva quindi che si potrebbe valutare, come ulteriore criterio, un limite riferito al numero dei comuni, oltre che al numero degli abitanti, disponendo ad esempio che un medesimo segretario comunale non possa seguire l'attività di più di tre comuni.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, avverte che il termine per la presentazione di emendamenti si intende prorogato alle ore 15 di martedì 16 settembre. Avverte altresì che nella mattina della medesima giornata proseguirà l'esame preliminare, mentre l'esame degli emendamenti avrà luogo nei giorni di mercoledì 17 e giovedì 18. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
SEDE REFERENTE:	
Variazioni nella composizione della Commissione	8
Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388. C. 1446 Boniver (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Istituzione del «Giorno della memoria dei militari italiani caduti per la pace». C. 139 Ascierito e C. 549 Bertolini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 10 settembre 2008.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.15 alle 12.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 12.30.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che, per il gruppo Italia dei Valori, ha cessato di far parte della I Commissione il deputato Pino Pisicchio.

Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388.

C. 1446 Boniver.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 31 luglio 2008.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione del «Giorno della memoria dei militari italiani caduti per la pace».

C. 139 Ascierito e C. 549 Bertolini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 luglio 2008.

Sesa AMICI (PD), premesso di ritenere senz'altro condivisibili i principi e le finalità delle proposte di legge in esame, reputa però più opportuno commemorare i militari italiani caduti per la pace in uno dei giorni già oggi dedicati alle forze armate, come suggerito nella precedente seduta dal sottosegretario Cossiga.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che il relatore, oggi impossibilitato a parteci-

pare alla seduta, si era riservato di approfondire la questione della data della commemorazione insieme ai presentatori delle proposte di legge in esame, ai fini della eventuale presentazione di una sua proposta di testo unificato. Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.35.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. C. 406 Contento, C. 1415 Governo e C. 1510 Tenaglia (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	10
Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti. C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	11

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo.	
Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 5: Stato di previsione del Ministero della giustizia.	
Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (limitatamente alle parti di competenza) (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli</i>)	12

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la Giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 10.

Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali.

C. 406 Contento, C. 1415 Governo e C. 1510 Tenaglia.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 luglio 2008.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, ricorda che il 24 luglio scorso la Commissione ha avviato l'esame dei progetti di legge in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali.

Nell'ambito dell'istruttoria legislativa, al fine di meglio approfondire le tematiche oggetto di tali provvedimenti, si è stabilito di procedere alle audizioni informali di rappresentanti di associazioni di operatori della giustizia, quali magistrati ed avvocati, di giornalisti ed editori nonché del Garante per la protezione dei dati personali. Il ciclo di audizioni, avviato il 30 luglio scorso con l'audizione dei rappresentanti della Federazione nazionale della stampa italiana e del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, proseguirà la prossima

settimana sentendo i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati, del Consiglio nazionale forense, dell'Unione delle Camere penali italiane, dell'Organismo unitario dell'Avvocatura, dell'Associazione italiana giovani avvocati e della Federazione italiana editori giornali. Nella settimana successiva sarà sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Matteo BRIGANDÌ (LNP), nell'esprimere la posizione del suo gruppo sul tema delle intercettazioni, richiama l'attenzione della Commissione sulla centralità del problema dei costi delle medesime. Ritene opportuno che si seguano le indicazioni fornite dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano nel corso dell'audizione informale che si è svolta presso la Commissione il 18 giugno scorso. Egli ha infatti evidenziato, in modo estremamente chiaro ed efficace, come una gestione razionale del procedimento relativo alle intercettazioni possa consentire la realizzazione di enormi risparmi di spesa. Si tratta di un problema tecnico-organizzativo del quale anche il Governo deve farsi carico.

Altro problema che occorre approfondire con estrema attenzione e risolvere, indipendentemente dalla definizione dei reati per i quali si possono disporre le intercettazioni, riguarda la possibilità che si proceda per reati diversi da quelli per i quali le intercettazioni sono state disposte. Evidenzia quindi la necessità di apportare adeguati correttivi, poiché ciò avviene in contrasto con il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale sulla base della *notitia criminis*.

Infine, sottolinea l'importanza che anche in caso di intercettazioni si realizzi una effettiva parità tra le parti processuali.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti.

C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 31 luglio 2008.

Giulia BONGIORNO, *presidente e relatore*, ricorda che nella seduta del 31 luglio scorso la Commissione ha adottato come testo base il disegno di legge del Governo n. 1440 e che il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato alle ore 18 di lunedì 15 settembre. Per quanto tale termine non sia ancora scaduto, precisa di avere convocato la Commissione sulla materia delle molestie insistenti nella settimana di apertura dei lavori dopo la pausa estiva ritenendo che ciò possa essere utile proprio in vista della presentazione degli emendamenti, qualora vi fossero delle ulteriori questioni rispetto a quelle già affrontate nel corso dell'esame preliminare.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.20.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 10.20.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007.

C. 1416 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008.

C. 1417 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze

(limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 5: Stato di previsione del Ministero della giustizia.

Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

(limitatamente alle parti di competenza).

(Parere alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli).

La Commissione prosegue l'esame congiunto, rinviato nella seduta del 22 luglio 2008.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che la Commissione ha esaminato i provvedimenti all'ordine del giorno nelle sedute del 17 e 22 luglio e avverte che non sono pervenuti emendamenti riferiti al disegno di legge n. 1417, il cui termine è scaduto alle ore 10 di martedì 22 luglio. Avverte altresì che il relatore ha proposto di riferire favorevolmente alla V Commissione sul disegno di legge recante rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2007, nonché sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2008, con riferimento alle parti di competenza della II Commissione.

Manlio CONTENUTO (PdL) nel preannunciare il proprio voto favorevole, ritiene comunque opportuno evidenziare la tendenza alla progressiva riduzione dell'incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato, sottolineando l'importanza della fissazione di criteri razionali per gestire i tagli di spesa in relazione alle esigenze della giustizia.

Ricorda quindi che, da un lato, da vari anni si interviene per rifinanziare il capitolo relativo alla cosiddetta Legge Pinto, mentre, dall'altro, gli stipendi dei magistrati rappresentano – legittimamente – una consistente voce di aggiornamento. Si domanda quindi se gli stipendi della magistratura non debbano in qualche misura essere collegati proprio allo smaltimento di quel carico giudiziario che dà origine alle pronunce di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, emesse in base alla predetta « Legge Pinto ».

Sottolinea quindi il dato riferito alla spesa dell'istituto del gratuito patrocinio, che sfiora ormai il mezzo miliardo di euro e che impone al Governo una seria riflessione, anche alla luce della necessaria razionalizzazione della spesa imposta dal recente provvedimento di stabilizzazione dei conti pubblici. Tra le azioni da porre in atto, suggerisce di verificare se la normativa vigente si presti ad un uso improprio, come sembrerebbero dimostrare i numerosi casi di ammissione al gratuito patrocinio riferiti a vicende giudiziarie collegate al fenomeno dell'immigrazione. Mette inoltre in evidenza l'esigenza di una possibile riflessione sull'ampiezza di applicazione dell'istituto ovvero, in alternativa, di una riforma vera e propria che, salvaguardandone le finalità, coinvolga il mondo dell'avvocatura e, in particolare, i giovani professionisti anche su base volontaria e nella direzione di un contenimento della spesa.

Conclusivamente sottolinea come si percepisca, più in generale, l'esigenza di una profonda rivisitazione del bilancio della giustizia, come d'altra parte più volte evidenziato dal Popolo della Libertà.

Antonino LO PRESTI (PdL) concorda con le osservazioni dell'onorevole Contento sul gratuito patrocinio. Pur non essendo in discussione l'importanza dell'istituto, anch'egli ritiene che lo stesso non possa assolutamente gravare sul bilancio della giustizia nella misura, spropositata, di cinquecento milioni di euro. Sottolinea quindi la necessità di apportare modifiche normative che, da un lato, rendano meno rigida l'inderogabilità dei minimi tariffari e, dall'altro, prevedano l'istituzione di un ufficio pubblico che, come avviene in altri Paesi, gestisca e controlli l'attuazione dell'istituto in modo tale da eliminare o comunque ridurre le ipotesi di abuso cui l'istituto in questione si presta. Precisa, quindi, per evitare possibili fraintendimenti, che le modifiche proposte, volte a realizzare risparmi di spesa, devono essere riferite unicamente all'istituto del gratuito patrocinio e non al distinto istituto della difesa d'ufficio.

Donatella FERRANTI (PD) considera molto significativi gli interventi dei colleghi di maggioranza e concorda sull'esigenza, ormai improcrastinabile, di identificare – anche e soprattutto per l'amministrazione della giustizia – dei criteri che consentano di rendere razionale la spesa e produttivi gli investimenti.

Quanto alle osservazioni dell'onorevole Contento sulla « Legge Pinto » e sull'ipotesi che i costi dei ritardi della giustizia possano essere in qualche misura compensati da tagli agli stipendi del personale dell'amministrazione della giustizia, invita ad evitare generalizzazioni e ricorda che la predetta « Legge Pinto » già prevede dei meccanismi di rivalsa che, in caso di colpa grave, incidono sugli stipendi dei magistrati.

Sottolinea piuttosto come i tagli di spesa alla giustizia rendano ancor più difficoltoso quel processo di riqualificazione che il personale dell'amministrazione della giustizia attende da molti anni, evidenziando come questo sia un problema oggettivo di amministrazione, che va risolto a prescindere dalle apparte-

nenze politiche. Chiede quindi quali siano gli intendimenti del Governo in proposito.

Ritiene inoltre che la Commissione, dopo l'audizione del Presidente del tribunale di Torino e del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bolzano, debba proseguire il ciclo di audizioni sull'efficienza della giustizia, invitando a riferire alla Commissione anche i capi dei vari dipartimenti del Ministero della giustizia. Ricorda che lo scopo delle audizioni dovrebbe essere quello di comprendere quali siano i margini per realizzare risparmi di spesa, che siano il frutto di una razionalizzazione anziché della penalizzazione di questo o di quel settore della giustizia. In tale contesto stigmatizza, ad esempio, la mancanza di adeguati stanziamenti per la realizzazione del processo telematico: scelta questa che appare irrazionale, poiché penalizza la giustizia nel suo complesso, senza apportare alcun vantaggio.

Federico PALOMBA (IdV) preliminarmente dichiara di condividere il senso dell'intervento del deputato Contento, al quale riconosce una elevata professionalità tecnica di stampo giuridico ed economico, oltre che una profonda onestà intellettuale, come ha più volte dimostrato quando si è trattato di esaminare provvedimenti della maggioranza che presentavano questioni di natura tecnica. Riguardo allo stanziamento di risorse adeguate a favore della giustizia, sottolinea l'esigenza che il Governo con estrema chiarezza di idee e di programmi sia consapevole anche delle modalità con le quali i fondi debbano essere impegnati. Tale chiarezza di idee il Governo certamente non la ha finora dimostrata in materia di giustizia. In realtà l'unica politica in tale materia che il Governo sembra perseguire è quella volta a ridurre il potere della magistratura specialmente quando nelle vicende giudiziarie sono coinvolti politici.

Per quanto attiene alla politica penitenziaria, tiene a sottolineare che anche il ministro Alfano si è pentito di aver votato nella scorsa legislatura a favore del provvedimento sull'indulto, i cui effetti negativi

si stanno già scontando da tempo. Osserva a tale proposito che tale provvedimento non ha in nessun modo risolto o aiutato a risolvere i problemi legati al sovraffollamento delle carceri, considerato che la popolazione penitenziaria continua a crescere a ritmi insostenibili raggiungendo presto il livello che ha portato ad approvare la legge sull'indulto. Invita il Governo a chiarire al Parlamento quale tipo di politica penitenziaria intende perseguire, non ritenendo sufficiente le notizie di stampa pubblicate negli ultimi giorni relative a possibili soluzioni da adottare, come ad esempio quella del braccialetto elettronico. Riguardo tale ipotesi evidenzia come questa sia incompatibile con il principio costituzionale della certezza della pena. Occorrerebbero invece proposte serie dirette a risolvere il sovraffollamento delle carceri e a ridurre la lentezza dei processi.

Prima di concludere, invita il Presidente della Commissione a chiedere lo stralcio delle disposizioni in materia di giustizia contenute nel disegno di legge n. 1441-bis, assegnato in via primaria alle Commissioni riunite I e V, che modificano sostanzialmente la disciplina del processo civile. Si tratta di disposizioni estremamente delicate che debbono essere assegnate alla competenza della Commissione giustizia.

Dichiara infine il proprio voto contrario alle proposte di relazione favorevole presentate dall'onorevole Paniz.

Luca Rodolfo PAOLINI (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo e, in replica all'onorevole Palomba, ricorda che il provvedimento di indulto, per quanto formalmente di natura parlamentare, è stato fortemente sostenuto dal precedente Governo di centrosinistra.

Ritiene che gli istituti del gratuito patrocinio e della difesa d'ufficio debbano essere rivisitati anche per ragioni di giustizia ed equità sociale. Considera altresì necessario prevedere il divieto, per i magistrati entrati in politica, di rientrare successivamente ad esercitare funzioni giudiziarie.

Il sottosegretario Giacomo CALIENDO in primo luogo sottolinea che per affrontare in maniera adeguata i problemi della giustizia occorre abbandonare la propaganda politica. A tale proposito rileva, ad esempio, che il Governo non sta predisponendo la riforma del Consiglio superiore della magistratura o la revisione del principio costituzionale sull'obbligatorietà dell'azione penale, e ricorda l'importanza delle misure contenute nel « Decreto-sicurezza », anche sotto il profilo dell'efficienza della giustizia.

Ricorda altresì la necessità di norme per la semplificazione e razionalizzazione del processo civile, nonché per l'efficace recupero delle spese giudiziarie. Quanto al « braccialetto elettronico », sottolinea come lo stesso costituisca proprio uno strumento per garantire la certezza della pena, che potrà essere scontata anche al di fuori del sistema carcerario. Sul tema dell'edilizia penitenziaria, sottolinea come purtroppo i tempi di realizzazione delle carceri non siano brevi. Concorda sul fatto che l'istituto del gratuito patrocinio debba essere rivisitato. Rileva quindi che la riqualificazione del personale della giustizia pone questioni estremamente delicate, che devono essere assolutamente risolte: il Governo sta provvedendo in tal senso, anche tenendo conto delle piante organiche, della distribuzione molto disomogenea del personale tra uffici giudiziari sul territorio, dell'imminente stabilizzazione di 1.400 lavoratori con contratto a tempo determinato. In tale contesto, occorre intervenire con particolare urgenza anche sulle « sedi disagiate ».

Conclude con l'auspicio che, in considerazione della difficile situazione nella quale versa la giustizia e della rilevanza dei provvedimenti che occorre adottare, maggioranza e opposizione possano lavorare in un clima di serena e leale collaborazione.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, precisa di condividere le osservazioni dell'onorevole Palomba sul disegno di legge n. 1441-bis, che contiene numerose disposizioni sul processo civile. Ricorda tuttavia che la

questione relativa ad un'eventuale proposta di stralcio deve essere sollevata presso le Commissioni di merito e ribadisce che solo le predette Commissioni potranno eventualmente deliberare di richiedere all'Assemblea lo stralcio delle disposizioni in questione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, le proposte di relazione favorevole del relatore con riferimento al disegno di legge recante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'eserci-

zio finanziario 2007 e al disegno di legge recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008, relativamente alla Tabella n. 2, limitatamente alle parti di competenza, alla Tabella n. 5 e alla Tabella n. 10, limitatamente alle parti di competenza. Delibera, infine, di nominare il deputo Maurizio Paniz quale relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 11.05.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
SEDE REFERENTE:	
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo (<i>Seguito esame congiunto e rinvio</i>)	16
ALLEGATO (<i>Documentazione depositata dal Ministro dell'interno</i>)	23

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.50 alle 10.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Giancarlo GIORGETTI. — Interviene il Ministro dell'Interno Roberto Maroni.

La seduta comincia alle 15.40.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007.

C. 1416 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008.

C. 1417 Governo.

(Seguito esame congiunto e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 24 luglio 2008.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 23 luglio scorso, si è stabilito che, nell'ambito dell'esame dei disegni di legge di rendiconto per il 2007 e di assestamento del bilancio dello Stato relativo all'esercizio in corso, la Commissione svolga una articolata attività istruttoria, volta, da un lato, a valutare i progressi compiuti nella definizione della struttura del bilancio per missioni e programmi, e, dall'altro, a considerare iniziative utili per quanto concerne il governo e la razionalizzazione della spesa delle amministrazioni statali. A tal fine, sono stati inviati a partecipare alle sedute della Commissione alcuni Ministri, in modo da permettere un esame più approfondito di alcuni settori della spesa pubblica particolarmente rilevanti. Ringrazia quindi il Ministro Maroni, che ha accolto l'invito a partecipare ai lavori della Commissione.

Il Ministro Roberto MARONI ricorda preliminarmente che la struttura del bilancio, che si basa ancora sui principi generali della legge n. 468 del 1978, risulta innovata con la legge di approvazione del bilancio 2008, con l'adozione di una nuova articolazione che ha capovolto l'impostazione precedente. Infatti, da una struttura basata sulle amministrazioni ed, in particolare, sui sottostanti centri di responsabilità amministrativa (dipartimenti che gestiscono le risorse – centri di responsabilità), si è passati ad una struttura dove il principale fulcro sono le funzioni da svolgere (utilizzo delle risorse in funzione degli obiettivi). Il nuovo Bilancio di previsione dello Stato « riclassificato » risulta ora suddiviso in « Missioni » (34 in totale, di cui 7 riferite al Ministero dell'interno), suddivise in « Programmi » (168 in totale, di cui 15 per il Ministero dell'interno).

Con riferimento al Ministero dell'interno, segnala che nel progetto di bilancio 2009 risulta confermata la ripartizione dello stato di previsione del Ministero nelle sette missioni previste dal bilancio 2008: Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (missione 1); Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (missione 2); Ordine pubblico e sicurezza (missione 3); Soccorso civile (missione 4); Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (missione 5); Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (missione 6) e Fondi da ripartire (missione 7). Con il progetto di Bilancio del 2009 del Ministero dell'Interno è stata prevista una modifica alla ripartizione in programmi della missione « Ordine pubblico e sicurezza » di competenza esclusiva del Centro di responsabilità amministrativa – Dipartimento della pubblica sicurezza. La missione, pertanto, risulterà articolata nei programmi « Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica »; « Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica »; « Pianificazione e coordinamento forze di polizia ». Al primo programma sono associati solo i capitoli di spesa che

riguardano la Polizia di Stato, al secondo solo quelli dell'Arma dei Carabinieri, al terzo gli oneri interforze. Ne consegue una migliore lettura della finalizzazione delle risorse stanziare ed una gestione maggiormente semplificata dei capitoli di spesa. Tale modifica ha avuto l'approvazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno.

Rileva che la nuova classificazione del bilancio rappresenta un primo passo verso un bilancio dello Stato più leggibile e trasparente. Essa ha determinato, per ciò che concerne la gestione e la rendicontazione, una serie di problematiche e di complessità operative che vanno affrontate e risolte per rafforzare il processo innovativo in corso finalizzato al contenimento della spesa e, al contempo, al miglioramento della qualità dei servizi offerti dallo Stato. In proposito, osserva che il bilancio nella sua nuova veste potrà esprimere tutte le sue potenzialità attraverso un diffuso e sviluppato sistema di contabilità economica e consentirà una integrale rilevazione ed analisi dei costi per tutte le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione dell'Interno. In tal senso dal 2009 per tutte le prefetture sarà possibile rilevare i costi di funzionamento, mentre detto sistema dovrà progressivamente essere esteso agli altri uffici periferici del Ministero (Questure e Comandi provinciali dei vigili del fuoco). Segnala che una rinnovata funzione viene attribuita anche alla legge di Bilancio di previsione per l'anno 2009 che, nell'ottica del potenziamento della flessibilità dello strumento di bilancio sostenuta dal decreto-legge n. 112 del 2008, diviene strumento per la rimodulazione – in sede di formazione – delle dotazioni finanziarie dei programmi nell'ambito delle missioni di spesa di ciascuno degli stati di previsione, naturalmente nel rispetto dei saldi di finanza pubblica e delle finalità dei programmi stabilite per legge.

Ricorda che nell'intendimento del Governo, tali novità dovrebbero dare avvio ad una fase di modifica della legge n. 468 del 1978 anche al fine di definire una nuova legge di coordinamento della finanza pub-

blica come fondamento e cornice del federalismo fiscale. L'obiettivo è una riforma della struttura del Bilancio dello Stato, riclassificato per missioni e programmi, che consenta, come evidenziato nelle risoluzioni sul DPEF 2009-2013 approvate dalla Camera dei Deputati e dal Senato il 9 luglio scorso, « la migliore trasparenza nella rappresentazione delle politiche pubbliche, maggiore flessibilità ed efficienza nella gestione delle autorizzazioni legislative di spesa e maggiore possibilità di controllo e di verifica attraverso la definizione di indicatori di risultato idonei a misurare l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle risorse ». Ritiene poi auspicabile che le novità apportate dal decreto-legge n. 112 del 2008, dirette ad introdurre una maggiore flessibilità del bilancio, vengano confermate e che tale flessibilità venga estesa anche alla gestione del bilancio e cioè nel corso della realizzazione dei programmi di spesa. Ricorda infatti che attualmente detta flessibilità è limitata solo alla formazione del bilancio di previsione, con l'esclusione dei provvedimenti di variazione degli stanziamenti di spesa fra programmi diversi e, nell'ambito del medesimo programma, fra i diversi centri di responsabilità. Così operando, nel senso auspicato, ogni ministro titolare di uno stato di previsione si assumerebbe direttamente la responsabilità del perseguimento delle proprie priorità politiche istituzionali e dei relativi obiettivi strategici, in relazione alle risorse rese complessivamente disponibili nel bilancio del Ministero. Va inoltre evidenziato che, al momento, gli stati di previsione sono il risultato di centinaia di leggi che si sono stratificate nel tempo e che spesso definiscono minuziosamente le modalità di impiego delle risorse, dando luogo all'istituzione, gestione, rendicontazione di un numero elevatissimo di capitoli di spesa (basti pensare che il bilancio del Ministero dell'Interno è passato da 14 pagine a 124). Ne consegue un sistema rigido che non incentiva un uso efficiente delle risorse: i tentativi di attivazione di percorsi virtuosi tesi ad apportare risorse « fresche » al bilancio dello Stato (come ad esempio

attivare flussi di entrate finanziarie attraverso servizi a pagamento della polizia di Stato e dei vigili del fuoco, convenzioni fra istituzioni, addizionali per diritti di imbarco, ecc.) sono condizionati dal fatto che queste risorse o non affluiscono affatto alle amministrazioni interessate o non possono facilmente essere utilizzate in altri impieghi (ed in taluni casi, ne è fatto espresso divieto), se non con modifiche normative, difficili da conseguire. Risulta opportuno, quindi, operare una significativa semplificazione dell'apparato legislativo di autorizzazione dei programmi fino a giungere a poche « leggi di programma ».

Segnala infine che la suddivisione in missioni e programmi del Bilancio dello Stato ha portato ad una moltiplicazione dei capitoli di spesa, relativamente a quelle attività che, per la loro natura strumentale e di supporto, coinvolgono diversi programmi. Tale moltiplicazione, che va al di là della tradizionale suddivisione tra capitoli di parte corrente e capitoli di parte capitale, ma anzi la taglia trasversalmente, se da un lato permette il raccordo tra il bilancio « politico » e il bilancio gestionale, dall'altro determina una frammentazione della spesa ed una maggiore rigidità nella gestione della spesa stessa. La via maestra da seguire per dare soluzione a questo problema può essere un'azione congiunta di razionalizzazione dei programmi accorpando capitoli di spesa per specifiche voci e categorie, in modo da non stravolgere il senso della funzione istituzionale assolta. In tal senso, ad esempio, si è operato con il Dipartimento della pubblica sicurezza per il 2009, modificando – come già detto – la precedente articolazione della Missione « Ordine e sicurezza pubblica » in tre nuovi programmi (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Oneri interforze). Tali modifiche andrebbero a razionalizzare gli aspetti gestionali, eccessivamente complessi e gravosi, e consentirebbero una spesa più funzionale nelle more dell'adozione delle auspiccate misure di maggiore flessibilità.

Deposita quindi alla Commissione un quadro di confronto tra gli importi relativi alle missioni di competenza del Ministero

dell'interno del bilancio di previsione 2008, delle integrazioni operate con il disegno di legge di assestamento (raffrontate a loro volta con le riduzioni degli importi derivanti dal decreto-legge n. 112 del 2008) e delle proposte per il bilancio di previsione 2009 inviate al Ministero dell'economia. Oltre agli importi delle missioni viene anche presentato un quadro di confronto per la ripartizione delle risorse tra i programmi della missione 3 ordine pubblico e sicurezza, rispetto alla quale, come già segnalato, si è operato una revisione dell'articolazioni in programmi (*vedi allegato*).

Antonio BORGHESI (IdV) rileva preliminarmente che la riclassificazione del bilancio dello Stato rende difficile operare un confronto rispetto agli stanziamenti di bilancio preesistenti a tale riclassificazione e risulterebbe pertanto opportuno la predisposizione di strumenti di raccordo tra la precedente classificazione e quella introdotta con la riforma.

Chiara MORONI (Pdl), *relatore*, esprime un ringraziamento non formale al ministro Maroni per il suo dettagliato intervento, che ha pienamente soddisfatto le esigenze che la Commissione aveva segnalato nell'intraprendere l'esame dei disegni di legge di rendiconto e di assestamento, anche in considerazione dell'impatto che le recenti disposizioni in materia di flessibilità del bilancio potranno avere sul rapporto tra Parlamento e Governo. In proposito rileva che l'introduzione di una maggiore flessibilità di bilancio deve essere salutata con favore al fine di garantire una migliore efficienza ed efficacia nell'allocatione delle risorse e una riduzione dell'entità dei residui. In questo quadro risulta peraltro necessario il potenziamento della capacità di controllo del Parlamento; a tale fine si possono utilizzare strumenti già esistenti come, appunto, il disegno di legge di assestamento e le relazioni al Parlamento di cui all'articolo 3, comma 68, della legge finanziaria per il 2008, nell'ambito delle quali dovrebbero essere individuati indicatori di performance per

le diverse amministrazioni, a cui anche il ministro Maroni ha fatto riferimento. Osserva che in tal modo il Parlamento potrebbe recuperare un ruolo significativo anche in relazione alla riclassificazione del bilancio che, operata a legislazione vigente, è stata compiuta autonomamente dal Governo. In questo quadro, rileva infine di condividere le valutazioni del ministro Maroni in ordine alla necessità di introdurre ulteriori elementi di flessibilità nella gestione del bilancio da parte dei singoli ministeri.

Pier Paolo BARETTA (PD), con riferimento all'auspicata maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, segnala come ulteriore elemento di riflessione, oltre al rapporto tra Parlamento e Governo, che assume sicuramente un rilievo fondamentale, il rapporto tra l'autonomia dei singoli ministeri e i notevoli poteri di controllo della spesa attualmente spettanti al Ministero dell'economia. Ritiene che anche in merito a questo profilo dovrebbe essere condotta una riflessione generale, che potrebbe portare a utili innovazioni.

Marco MARSILIO (Pdl) ringrazia il Ministro per la documentata relazione, dalla quale si evidenzia che il Governo in carica non ha ridotto le risorse destinate a finanziare l'attività delle forze dell'ordine. Segnala al tempo stesso l'opportunità di rivedere il titolo della missione n. 5, concernente «immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti», osservando che, oltre ai diritti, bisognerebbe tenere presenti anche i doveri di chi viene a vivere in Italia.

Gian Luca GALLETTI (UdC) chiede chiarimenti sull'ammontare delle risorse relative alla missione «ordine pubblico e sicurezza». Osserva inoltre che gli stanziamenti relativi al 2009 indicati dal ministro Maroni sono sottoposti alla valutazione del Ministero dell'economia, che potrà apportare variazioni. Chiede pertanto quale grado di attendibilità abbiano tali importi.

Maino MARCHI (PD) chiede se i dati relativi al bilancio 2008 forniti dal Mini-

stro Maroni tengano conto anche delle riduzioni degli stanziamenti decise con il decreto-legge n. 93. Ribadisce inoltre la richiesta di chiarimenti in merito al grado di certezza degli stanziamenti riferiti al 2009. Osserva infine che, per quanto concerne le missioni più importanti in relazione alle attività svolte dal Ministero dell'Interno, i tagli operati con il decreto-legge n. 93, che ha esentato dall'ICI la prima casa, e quelli operati con il decreto-legge n. 112, risultano superiori alle maggiori risorse stabilite con il disegno di legge di assestamento.

Massimo VANNUCCI (PD) esprime, in considerazione delle funzioni fondamentali svolte dal Ministero dell'interno, il proprio sostegno all'attribuzione al Ministero dell'Interno di risorse pari a quelle indicate nella tabella esposta dal ministro Maroni come previsioni del bilancio 2009, osservando peraltro che tali importi rappresentano unicamente le richieste del Ministero dell'Interno al Ministero dell'economia. Rileva che, ad una prima lettura, il disegno di legge di assestamento appare aver recuperato le riduzioni delle autorizzazioni di spesa relative al Ministero dell'interno operate con il decreto-legge n. 112 del 2008. Sostiene poi, con riferimento allo stanziamento relativo al soccorso civile, l'esigenza di ripensare alle esigenze del corpo dei Vigili del Fuoco, che compie un lavoro importante e vive una situazione di sofferenza per quel che riguarda le proprie risorse finanziarie, umane e strumentali. Ritiene che la riduzione di risorse relativa all'immigrazione derivi da una valutazione eccessivamente ottimistica e fondamentalmente sbagliata in ordine alla prevista riduzione degli sbarchi sul nostro territorio di migranti. Chiede infine un chiarimento sull'entità e la natura dei tagli apportati alla missione fondi da ripartire.

Antonio BORGHESI (IdV) segnala una discrasia tra l'entità degli stanziamenti del Ministero dell'interno prevista dal bilancio assestato 2008 come indicato nella documentazione fornita dal Ministro Maroni e

quella contenuta negli allegati al disegno di legge di assestamento, che risulta più alta. Chiede quindi chiarimenti sulle riduzioni operate nella missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Rolando NANNICINI (PD), nell'associarsi agli apprezzamenti espressi sull'intervento del ministro Maroni, chiede al ministro di precisare se il previsto aumento delle risorse della missione relazioni finanziarie con le autonomie territoriali debba essere in realtà imputato al rimborso ai comuni del mancato gettito ICI derivante dall'esenzione della prima casa operata con il decreto-legge n. 93 del 2008.

Lino DUILIO (PD) rileva che alle lodi rivolte alla riclassificazione del bilancio per missioni e programmi si dovrebbe accompagnare il riconoscimento che tale riclassificazione è stata operata, peraltro nella sostanziale indifferenza dell'allora opposizione, dal governo Prodi, al quale invece sono solitamente imputati tutti i mali che affliggono il Paese. Invita quindi il Ministro Maroni a fornire circostanziati elementi di chiarimento in ordine alla riallocazione delle risorse destinate al Ministero. Segnala poi ai colleghi della maggioranza che il fatto che il ministero dell'interno abbia ottenuto con il disegno di legge di assestamento la reintegrazione delle riduzioni operate con il decreto-legge n. 112 dimostra, rispetto alle polemiche compiute allora che non era propaganda parlare di consistenti tagli alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Claudio D'AMICO (LNP) ringrazia il Ministro Maroni per la relazione chiara e approfondita, nella quale sono stati forniti anche elementi in merito agli stanziamenti per il 2009. Ritiene assolutamente condivisibile l'esigenza di una maggiore flessibilità, che permetta ai singoli Ministri di realizzare le scelte politiche che ritengono più idonee. Osserva inoltre che, per quanto riguarda gli stanziamenti relativi all'esercizio 2009, si prospetta un quadro

positivo, in quanto si registra un aumento delle risorse destinate al Ministero dell'Interno, al contrario di quanto è accaduto con i Governi di centro-sinistra. Auspica infine, sempre con riferimento agli stanziamenti per il 2009, che se interverranno variazioni su iniziativa del Ministero dell'economia, si tratti di variazioni in aumento.

Massimo VANNUCCI (PD), nel concordare sull'esigenza di flessibilità, ricorda che, grazie anche all'intervento dei gruppi di opposizione, le procedure volte ad incrementare la flessibilità del bilancio dello Stato che sono state previste dal decreto-legge n. 112 sono affidate alla gestione dei singoli Ministri, anziché alla gestione del Ministero dell'economia. Osserva altresì che dovrebbero essere rettificata le valutazioni positive espresse nella prima fase del dibattito sulle cifre fornite dal Ministero Maroni; rileva in proposito che gli stanziamenti per alcune voci di spesa particolarmente importanti, quali l'ordine pubblico e la sicurezza e il soccorso civile, risultano pesantemente ridotti per effetto delle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 112. mentre le risorse aggiuntive previste in sede di disegno di legge di assestamento si dimostrano assai inferiori a tali riduzioni.

Il Ministro Roberto MARONI in primo luogo, con particolare riferimento alle considerazioni svolte dal deputato Moroni, evidenzia che, a suo giudizio, la flessibilità nella destinazione delle risorse attribuite a ciascun Ministero deve essere quanto più ampia possibile, per permettere ai Ministri di orientare l'attività dell'amministrazione secondo le proprie linee politiche. Pertanto gli strumenti adottati per accrescere la flessibilità nella gestione del bilancio devono essere valutati in modo favorevole, ma devono essere ulteriormente sviluppati. Riconosce che tale orientamento comporta una riconsiderazione dei compiti del Parlamento. Al riguardo ritiene che debba essere potenziato il ruolo del Parlamento di controllo sulla destinazione delle risorse e sui risultati raggiunti. Il Parlamento

dovrebbe infatti essere in grado di valutare sia il conseguimento degli obiettivi politici indicati dal Ministro, sia il rapporto tra risultati raggiunti e risorse impiegate. Per quanto concerne le osservazioni in merito al fatto che alcune cifre indicate nella propria relazione non corrispondono a quelle indicate negli allegati al disegno di legge di assestamento, evidenzia che in questi ultimi sono considerate anche le variazioni in aumento determinate da atti amministrativi approvati nei primi cinque mesi dell'anno. Per quanto concerne le osservazioni relative alla missione «immigrazione», fa presente che le risorse assegnate a tale missione sono destinate principalmente a garantire l'asilo a coloro che ne facciano richiesta e ne abbiano diritto. Evidenzia in proposito che l'Italia è uno tra i paesi che offrono i migliori servizi in termini di accoglienza a persone che provengono da Stati in situazione di guerra o comunque in condizioni di particolare difficoltà. Segnala di aver sollecitato, in sede comunitaria, una condivisione degli oneri relativi a tali servizi, che allo stato attuale sono a carico dello Stato al quale viene presentata richiesta di asilo, ma la propria proposta ha incontrato la resistenza di diversi paesi dell'Europa settentrionale. Per quanto riguarda il soccorso civile, evidenzia che gli stanziamenti registrano un aumento rispetto al passato. Osserva peraltro che l'articolazione delle strutture che operano in quest'ambito risulta assai complessa e, a volte, anche intricata. Ritiene pertanto che le difficoltà derivanti dalla riduzione degli organici che si è verificata negli anni più recenti potrebbero essere superate da una migliore distribuzione del personale e da una più razionale organizzazione. Ad esempio, segnala che il numero dei vigili del fuoco impiegati nella provincia di Roma risulta del 75 per cento superiore rispetto a quello dei vigili del fuoco impiegati nella provincia di Milano, nonostante che quest'ultima provincia sia, per le attività che si svolgono sul proprioterritorio, una tra quelle maggiormente soggette al rischio di incendio. Segnala infine che da pochi giorni gli è stata presentata la relazione

sui risultati dell'attività di revisione della spesa condotta dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica, insediata dal Governo Prodi, e auspica che tale relazione possa fornire utili suggerimenti. In ogni caso ritiene che le risorse finanziarie previste per il 2009 siano sufficienti allo svolgimento delle attività di competenza del Ministero. Rileva altresì che, per quanto riguarda il contrasto all'immigrazione clandestina, un importante contributo potrà provenire dalla collaborazione

con la Libia. In merito infine all'aumento degli stanziamenti destinati al Ministero derivante dall'incremento dei trasferimenti ai comuni per compensare la riduzione del gettito ICI, auspica che tale incremento si dimostri sufficiente a reintegrare interamente i comuni delle minori risorse derivanti dall'esenzione dall'ICI della prima casa.

La seduta termina alle 16.40.

ALLEGATO

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007 (C. 1416 Governo)

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008 (C. 1417 Governo)

DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL MINISTRO DELL'INTERNO

QUADRO DI CONFRONTO BILANCIO PREVISIONE 2008 - INTEGRAZIONI ASSESTATO 2008 - BILANCIO PREVISIONE 2009 "MINISTERO DELL'INTERNO"*				
	Bilancio Previsione iniziale 2008	Integrazione Legge assestamento 2008	Riduzioni d.l. 112/08	Bilancio previsione iniziale 2009 **
Amministrazione gen. e supp. rappresentanza generale	352.036.731	379.398	7.351.000	425.145.810
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	14.457.399.281	586.870.683	3.803.000	16.729.371.064
Ordine pubblico e sicurezza	7.322.508.696	117.902.347	263.497.000	7.788.106.443
Soccorso civile	1.735.885.406	6.125.922	41.049.000	1.736.899.779
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	386.932.411	89.230	45.859.000	360.119.649
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	552.789.495	555.859	11.153.000	131.274.503
Fondi da ripartire	448.707.447	1.010.438	41.014.000	169.299.765
TOTALE MINISTERO	25.256.259.467	712.933.877	413.726.000	27.340.217.013

*La percentuale di incidenza delle spese obbligatorie e assimilabili è pari a circa l'89% della spesa complessiva.

**Gli stanziamenti iniziali 2009 sono attualmente sottoposti al vaglio del MEF e potrebbero subire variazioni.

Modifiche alla ripartizione in programmi della Missione “ordine pubblico e sicurezza”

3. Missione: Ordine pubblico e sicurezza	3. Missione: Ordine pubblico e sicurezza
Legge di bilancio 2008	Proposte di bilancio 2009
Contrasto al crimine: € 2.273.326.938	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: € 6.259.244.581
Pubblica sicurezza: € 2.144.147.098	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: € 336.361.087
Prevenzione generale e controllo del territorio: € 2.905.034.660	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia: € 1.354.266.863

N.B. Le modifiche non hanno apportato variazioni delle risorse complessivamente assegnate a ciascuna delle forze di polizia.

Per il 2009, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha chiesto ulteriori risorse per spese obbligatorie e oneri inderogabili (stipendi, ordine pubblico, straordinario, ..)

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione del sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Paolo Romani (*Svolgimento e conclusione*) 25

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 15.

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.

Audizione del sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Paolo Romani.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la

trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il sottosegretario Paolo ROMANI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Paolo GENTILONI SILVERI (PD), Aurelio Salvatore MISITI (IdV), Luca Giorgio BARBARRESCHI (PdL) e Sandro BIASOTTI (PdL).

Mario VALDUCCI, *presidente*, nel ringraziare il sottosegretario Romani per il suo intervento, dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi. C. 326 Stefani e C. 1010 Raisi (<i>Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i>)	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

SEDE REFERENTE

Mercoledì 10 settembre 2008. — Presidenza del presidente Andrea GIBELLI.

La seduta comincia alle 12.45.

Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

C. 326 Stefani e C. 1010 Raisi.

(Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, iniziato nella seduta del 31 luglio 2008.

Andrea GIBELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 31 luglio 2008 la relatrice, onorevole Polidori, ha evidenziato l'opportunità di procedere, a conclusione dell'esame preliminare, ed anche in considerazione della condivisione del testo delle proposte di legge da parte dei gruppi parlamentari, alla sollecita costituzione di un comitato ristretto, nella cui sede approfondire le questioni di merito ed eventualmente redigere un testo unificato delle due proposte di legge in titolo. Esprime

apprezzamento per la proposta della relatrice che consentirà un esame più spedito dei provvedimenti, anche in considerazione dell'intenso lavoro che la Commissione dovrà affrontare nelle prossime settimane ai fini dell'esame del disegno di legge n. 1441-*ter* recante, disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.

Catia POLIDORI (PdL), *relatore*, ribadisce l'opportunità di procedere nell'esame delle proposte di legge in sede di comitato ristretto.

Andrea LULLI (PD), a nome del proprio gruppo, concorda con la proposta della relatrice.

La Commissione delibera quindi di costituire un comitato ristretto, riservandosi il presidente di nominarne i componenti sulla base delle designazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 12.50.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 13.10.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (V, IX e X Camera e 5, 8^a e 10^a Senato)

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, sui più recenti sviluppi della vicenda Alitalia. (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	4
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e V)

SEDE REFERENTE:

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. C. 1441- <i>bis</i> Governo (<i>Seguito dell'esame</i>)	5
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
---	---

SEDE REFERENTE:

Variazioni nella composizione della Commissione	8
Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388. C. 1446 Boniver (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8
Istituzione del « Giorno della memoria dei militari italiani caduti per la pace ». C. 139 Ascierio e C. 549 Bertolini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	8

II Giustizia

SEDE REFERENTE:

Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. C. 406 Contento, C. 1415 Governo e C. 1510 Tenaglia (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	10
Introduzione nell'ordinamento del delitto di molestie insistenti. C. 1440 Governo, C. 35 Brugger, C. 407 Contento, C. 667 Lussana, C. 787 Codurelli, C. 856 Pisicchio, C. 966 Mura, C. 1171 Santelli, C. 204 Cirielli, C. 1231 Pollastrini, C. 1233 Samperi, C. 1261 Bertolini e C. 1252 Mussolini (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	11

SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo.	

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).	
Tabella n. 5: Stato di previsione del Ministero della giustizia.	
Tabella n. 10: Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (limitatamente alle parti di competenza) (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito esame congiunto e conclusione – Relazioni favorevoli</i>)	12

V Bilancio, tesoro e programmazione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
SEDE REFERENTE:	
Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2007. C. 1416 Governo.	
Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2008. C. 1417 Governo (<i>Seguito esame congiunto e rinvio</i>)	16
ALLEGATO (<i>Documentazione depositata dal Ministro dell'interno</i>)	23

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.	
Audizione del sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, con delega alle comunicazioni, Paolo Romani (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	25

X Attività produttive, commercio e turismo

SEDE REFERENTE:	
Nuova disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi. C. 326 Stefani e C. 1010 Raisi (<i>Seguito esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i>)	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 0,70



16SMC0000510